

□ Interrogazione n. 1175

presentata in data 26 marzo 2013

a iniziativa del Consigliere Giorgi

“Villa Igea – Reparto Malattie della nutrizione”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il giorno 12 marzo l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato una mozione che impegna la Giunta regionale ad *“attivare azioni concrete al fine di offrire una risposta socio – sanitaria adeguata alla crescente incidenza dei DCA sulla popolazione marchigiana, in maniera specifica nell' eta evolutiva”*;

che presso la Casa di Cura Villa Igea, in Ancona, è attivo un Reparto di Malattie della Nutrizione con 8 posti letto che agisce in regime di convenzione con la Regione Marche con un budget annuo di € 270.000,00;

che da notizie apparse sulla stampa locale si evidenzia una forte carenza del servizio con la mancata accettazione di ricoveri pur in presenza di posti letto disponibili, in presenza di una lista d'attesa di circa 60 giovani utenti, cosa oltremodo grave considerata la scarsa risposta socio sanitaria ai problemi di DCA oggi presente nella nostra regione e il continuo incremento della sua incidenza, principalmente tra le giovanissime di età compresa tra i 15 e 24 anni;

che questa carenza di servizio oltre a provocare danni, a volte irreparabili, per la salute delle persone che combattono con i disturbi del comportamento alimentare, causa una forte mobilità passiva verso centri e strutture collocate in altre regioni con un costo medio giornaliero per la comunità marchigiana di circa € 195,00 contro le circa € 140,00 relative al costo del servizio nella struttura regionale;

che sempre da notizie apparse sulla stampa traspare la volontà di Villa Igea di sospendere definitivamente l'attività presso il Reparto Malattie della Nutrizione e il possibile trasferimento in altra struttura;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se risulta ancora attiva la convenzione con l'Istituto di Cura Villa Igea in merito agli 8 posti letto del Reparto di Malattie della Nutrizione;
- 2) se ritiene opportuno verificare il reale funzionamento dei servizi previsti dalla convenzione;
- 3) se ritiene opportuno verificare la possibilità di trasferire ad altra struttura l'attivazione del servizio per renderlo effettivamente a disposizione dei cittadini;
- 4) il costo a carico del SSR della mobilità passiva riferita ai DCA.